



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.VETF022019(diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P(serale)

www.cestari-righi.edu.it

I.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc. VERH022011

Chioggia, 01.09.2021

CIRCOLARE N. 1

A tutto il personale docente

A tutto il personale A.T.A.

TUTTE LE SEDI

Oggetto: Protocollo di comportamento con alunni diabetici

Da leggere con estrema attenzione

1. Autonomia dell'alunno diabetico

La scuola ha un ruolo molto importante nello sviluppo del processo di autonomia dell'alunno: sia in generale, sia nei confronti del diabete. In gioco c'è l'intero sviluppo dell'alunno e il suo processo di adattamento al diabete.

La scuola deve accogliere l'alunno con diabete con attenzione, ma senza far percepire un atteggiamento di particolare protezione e senza assegnargli privilegi particolari.

Secondo esperienze maturate in ambito scolastico, la premessa perché la Scuola svolga un ruolo positivo è la conoscenza: se c'è informazione, se c'è scambio di conoscenze fra docenti, genitori e medici, la tensione e l'ansia si riducono e si trova il modo di risolvere e ridimensionare gli eventuali problemi che possono insorgere, dando fiducia e sicurezza all'alunno.

2. Obblighi della scuola

La scuola deve garantire all'alunno con diabete di poter vivere in un ambiente scolastico sicuro, evitando di subire i problemi fisici e psicologici, che potrebbero derivare da una gestione non adeguata della malattia. Trattandosi di un ambiente educativo, la scuola deve assicurare all'alunno con diabete, come del resto a tutti gli altri, la possibilità di partecipare in sicurezza a tutte le attività scolastiche. La normativa italiana sottolinea il valore formativo della scuola per la crescita della persona nel rispetto anche della sua sensibilità individuale.

3. Fonti regolamentatrici

Ministero della salute e Ministero dell'Istruzione hanno emanato delle raccomandazioni per la somministrazione dei farmaci a scuola, che contengono le linee guida per l'assistenza agli studenti che hanno bisogno di assumere farmaci in orario scolastico.

In questo documento si stabilisce che la somministrazione di farmaci deve essere richiesta dalla famiglia con un certificato medico che prescrive specificatamente i farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia), e deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dalle ASL.

4. "Piano di cura del diabete a scuola"

Ogni alunno con diabete al momento dell'inserimento scolastico, dopo l'esordio della malattia o in caso di cambio di scuola, deve essere accompagnato da un "Piano di cura del diabete a scuola" redatto insieme al Servizio di diabetologia pediatrica dove è seguito.

Il Piano di cura deve riportare:

- i numeri telefonici da chiamare in caso di necessità,

- in quali momenti è necessario eseguire i controlli glicemici,
- il grado di autonomia dell'alunno,

• le specifiche necessità dell'alunno (per esempio poter mangiare in orari diversi in caso di valori bassi della glicemia, andare in bagno a urinare in caso d'iperglicemia).

Se l'alunno mangia a scuola o per la merenda durante gli intervalli, il Piano deve specificare la terapia insulinica da effettuare con:

- nome del farmaco e quantità,
- le generalità di chi effettuerà la terapia,
- le indicazioni dietetiche,
- le indicazioni per lo svolgimento dell'attività fisica.

Se l'alunno è in terapia insulinica con microinfusore (dispositivo che rilascia l'insulina in modo regolato e continuativo) il Piano deve prevedere delle indicazioni di massima sull'uso dello strumento, le indicazioni per la gestione delle emergenze e la lista del materiale consegnato alla scuola da parte dei genitori.

5. Personale per l'assistenza sanitaria di emergenza

La scuola identifica le persone responsabili dell'assistenza sanitaria di emergenza, dando informazione a tutto il personale del plesso scolastico (tramite circolare e/o comunicazione esposta in bacheca). La formazione approfondita sarà effettuata principalmente dai componenti del Consiglio di Classe dell'alunno e da almeno due collaboratori scolastici del plesso. Tale formazione si rende necessaria ed indispensabile (oltre che prevista specificamente dalla legge).

La principale urgenza nell'alunno diabetico è rappresentata dalla crisi ipoglicemica: occorre che il personale sia informato sui sintomi che la caratterizzano e sulla modalità di trattamento (in sostanza la somministrazione di zucchero o bevande zuccherate). Per quanto riguarda invece la routine quotidiana le Raccomandazioni congiunte dei Ministeri della Sanità e dell'Istruzione precisano che la somministrazione dei farmaci può essere effettuata, da personale non sanitario purché abbia seguito i corsi di primo soccorso ai sensi della D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 388/2003.

6. Custodia dei medicinali

Le raccomandazioni per la somministrazione dei farmaci a scuola (documento congiunto di Ministero della salute e dell'Istruzione, pubblicate il 25 novembre 2005), prevedono specificamente un luogo per conservare i presidi terapeutici. È compito del dirigente scolastico individuare e predisporre un luogo per la conservazione dei medicinali e, in generale, non è necessario che siano tenuti in frigorifero. Inoltre, il DM 388/03 che regola il primo soccorso nei luoghi di lavoro, e quindi anche nelle scuole, prevede un armadietto con i presidi per il pronto intervento e uno o più responsabili (pur non facendo specifica menzione ad alunni con diabete).

Nel caso specifico di diabete il medicinale Glucagone deve essere conservato in frigorifero in infermeria.

7. Assunzione dei medicinali durante l'orario di scuola

Le Raccomandazioni emanate congiuntamente dai Ministeri della salute e dell'Istruzione contengono le linee guida per l'assistenza agli studenti che hanno bisogno di assumere farmaci in orario scolastico.

In pratica la famiglia deve presentare un certificato nel quale il medico curante dettaglia modalità e tempi di somministrazione del farmaco, la sua posologia e le modalità di conservazione. La somministrazione deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dalle ASL.

8. Tutela della privacy

L'alunno con diabete può aver bisogno di misurare il livello della glicemia a scuola e/o di praticare l'iniezione d'insulina. In queste circostanze, se non si sente a suo agio nel fare il controllo della glicemia o l'iniezione di insulina in classe, o comunque se lo richiede, la dirigenza scolastica deve mettere a disposizione uno spazio idoneo che garantisca l'igiene e

la privacy necessarie. In infermeria il ragazzo può fare il controllo della glicemia o praticare l'iniezione senza sentirsi osservato.

9. Ruolo dei genitori

La scuola deve consentire l'accesso ai genitori del bambino con diabete per eseguire la terapia insulinica, che in nessun caso può essere differita o interrotta. Lo sancisce l'articolo 4 delle raccomandazioni per la somministrazione dei farmaci a scuola, emesse dal Ministero della salute e dell'Istruzione.

Nel caso di persone diverse dai genitori è indispensabile che i genitori consegnino al dirigente scolastico un permesso scritto dove autorizzano la persona delegata ad eseguire la terapia insulinica, riportando estesamente le sue generalità ed in cui si attesta che questa persona è stata opportunamente e specificamente formata per gestire questa terapia.

10. Responsabilità della scuola in caso di problemi durante un viaggio d'istruzione

La 'gita' fa parte a pieno titolo delle attività didattiche e quindi gli alunni con diabete dovrebbero parteciparvi come tutti i compagni. Quando l'alunno è autonomo nella gestione della sua condizione, una volta che la famiglia lo abbia dotato di tutto il materiale occorrente, il personale scolastico deve assicurarsi che effettui controlli e terapie (misurazione della glicemia e assunzione di insulina). Se, invece, l'alunno non è autonomo, è necessario che tra scuola e genitori venga concordata una soluzione che permetta allo stesso di partecipare al viaggio o all'uscita, individuando un adulto, interno o esterno alla scuola, in grado di supportarlo.

11. Fase transitoria

Nel caso in cui la scuola abbia programmato la opportuna e specifica formazione, ma questa non sia ancora stata completata per tutto il personale interessato (componenti del consiglio di classe e collaboratori scolastici designati), in via del tutto transitoria e temporanea verranno adottate le seguenti principali misure:

- il personale docente e non docente del plesso scolastico, viene informato della presenza dell'alunno diabetico;
- il personale della scuola prende visione degli allegati al presente protocollo, per una maggiore conoscenza delle problematiche legate al diabete e per una prima conoscenza dei trattamenti da effettuare in caso di emergenza;
- vengono messi a disposizione del personale i numeri telefonici di entrambi i genitori (personali e del loro luogo di lavoro) per contatti veloci in caso di necessità;
- vengono messi a disposizione dei numeri utili di ASL e centri diabetologici per consulenze telefoniche ed eventuali richieste di intervento urgente;
- viene potenziata l'attività di controllo dei valori della glicemia, con maggior frequenza della "lettura" dei dati del glucometro o dello stato del microinfusore, in modo da prevenire il più possibile stati di ipoglicemia (valori inferiori a 70 mg/dl) o di iperglicemia (valori superiori a 180 mg/dl).

12. Allegati

Gli allegati, parte integrante del presente protocollo, sono:

Allegato 1 “La gestione del paziente diabetico in ambito scolastico”

Allegato 2 “Percorso dedicato al personale docente”

Allegato 3 “Percorso dedicato al personale docente di educazione fisica/scienze motorie”

Allegato 4 “Squadre di primo soccorso e personale informato” (allegato in fase di elaborazione)

<p>Il Responsabile SPP Ing. Sandro Signoretto</p>	<p>Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella Zennaro <small>Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c.2, del D.Lgs.n.39/1993</small></p>
---	--